



Bruxelles, 15 marzo 2024  
(OR. en)

6690/1/24  
REV 1

POLGEN 41  
ECOFIN 205  
EMPL 63  
SOC 114  
COMPET 183  
MI 184  
ENV 187  
IND 89

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Semestre europeo 2024 - Relazione di sintesi

---

Si allega per le delegazioni la relazione di sintesi elaborata dalla presidenza riguardo alle conclusioni adottate dal Consiglio sull'analisi annuale della crescita sostenibile 2024, sulla relazione sul meccanismo di allerta, sulla relazione comune sull'occupazione e sulla raccomandazione sulla politica economica della zona euro. Il documento prende in considerazione anche le discussioni correlate svoltesi in varie formazioni del Consiglio sul semestre europeo 2024 (prima fase del ciclo).

## Contesto

Il 21 novembre 2023 la Commissione ha adottato il "pacchetto d'autunno" per il semestre europeo 2024, che comprende:

- l'analisi annuale della crescita sostenibile 2024<sup>1</sup>, che definisce le priorità in materia di politiche economiche e occupazionali per l'UE per i 12-18 mesi successivi, in linea con le quattro dimensioni della sostenibilità competitiva;
- la relazione sul meccanismo di allerta per il 2024<sup>2</sup>, che avvia il ciclo annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM), e la cui attuazione è integrata nel semestre europeo;
- la proposta di relazione comune sull'occupazione<sup>3</sup>, che valuta la resilienza del mercato del lavoro dell'UE, mette in evidenza i settori in cui sono stati compiuti progressi e i settori in cui occorre perseguire miglioramenti;
- la raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro<sup>4</sup> (raccomandazione per la zona euro) , per il periodo 2024-25, in cui si raccomanda agli Stati membri della zona euro di agire, individualmente e collettivamente, in seno all'Eurogruppo.

---

<sup>1</sup> Doc 15627/23.

<sup>2</sup> Doc 15628/23.

<sup>3</sup> Doc. 15438/23 + ADD 1.

<sup>4</sup> Doc 15630/23.

**L'analisi annuale della crescita sostenibile** delinea le priorità delle politiche economiche e occupazionali dell'UE per i 12-18 mesi successivi alla sua pubblicazione. Il documento fornisce orientamenti per rafforzare la competitività dell'UE attraverso la transizione verde e digitale. Le prospettive economiche presentate nell'analisi annuale della crescita sostenibile si basano sulle previsioni economiche d'autunno della Commissione del novembre 2023<sup>5</sup>, dalle quali risulta che l'economia europea è cresciuta a un ritmo più lento, in quanto il PIL reale ha presentato pochi segnali di crescita nei primi tre trimestri del 2023 (la crescita del PIL nel 2023 è stata pari al 0,6 % sia nell'UE che nella zona euro).

L'analisi annuale della crescita sostenibile ha fatto riferimento a importanti sfide strutturali, quali la bassa crescita della produttività, l'invecchiamento demografico e l'inclusione sociale, che devono essere affrontate per rimanere sulla strada di una competitività sostenibile. Eventi geopolitici perturbatori hanno inoltre dimostrato la necessità che l'UE rimanga competitiva in un mercato globale, garantendo nel contempo che nessuno sia lasciato indietro. Il coordinamento delle politiche economiche attraverso il semestre europeo aiuta gli Stati membri ad affrontare tali sfide fornendo orientamenti strategici chiari e ben coordinati per l'anno successivo.

L'analisi annuale della crescita sostenibile si è inoltre concentrata sulla costante integrazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel semestre europeo per convogliare gli investimenti verso i settori in cui sono necessarie riforme.

---

<sup>5</sup> [European Economic Forecast Autumn 2023](#)

Il 16 gennaio 2024 il Consiglio ECOFIN ha approvato **conclusioni sull'analisi annuale della crescita sostenibile 2024**<sup>6</sup>. I ministri hanno riconosciuto che l'incertezza e i rischi di evoluzione negativa delle prospettive economiche sono aumentati nei mesi precedenti, in gran parte a causa delle tensioni geopolitiche e delle relative implicazioni per la volatilità dei mercati dell'energia, comunque una graduale ripresa della crescita dovrebbe verificarsi nel 2024, sostenuta da un mercato del lavoro ancora forte e dal protrarsi del processo disinflazionistico.

Il Consiglio ha concordato in linea generale con le sfide e le priorità economiche delineate nella analisi annuale della crescita sostenibile. Ha sottolineato l'importanza di azioni politiche rapide e coordinate per rafforzare la competitività e la resilienza dell'economia dell'UE, ponendo l'accento sulla necessità di affrontare le sfide future, in particolare in relazione alla transizione verde e digitale e all'invecchiamento della popolazione.

I ministri hanno osservato che nel 2024 il semestre europeo continuerà a essere collegato all'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza e a garantire la complementarità delle riforme e degli investimenti con altri strumenti di finanziamento dell'UE. Il semestre europeo dovrebbe rimanere incentrato principalmente sulle politiche economiche, di bilancio e occupazionali, comprese le sfide in materia di riforme e investimenti non affrontate nei piani per la ripresa e la resilienza, evitando sovrapposizioni tra i vari filoni di attività di sorveglianza.

---

<sup>6</sup> Doc. 5476/24.

Nelle conclusioni del 16 gennaio 2024 concernenti la **relazione 2024 sul meccanismo di allerta**<sup>7</sup>, il Consiglio ha inoltre concordato con la valutazione del documento per quanto riguarda l'evoluzione degli squilibri macroeconomici e i rischi emergenti. I ministri hanno chiesto un'attuazione efficace e una migliore integrazione della procedura per gli squilibri macroeconomici nel quadro di governance economica e hanno fatto riferimento alla necessità di un monitoraggio degli squilibri esistenti e di quelli potenzialmente emergenti nonché di una risposta politica tempestiva, anche mediante l'attuazione delle riforme pertinenti caldegiate nelle raccomandazioni specifiche per paese nel contesto del semestre europeo e incluse nei piani per la ripresa e la resilienza.

Nel **progetto di raccomandazione 2024 del Consiglio sulla politica economica della zona euro**<sup>8</sup>, è stato raccomandato agli Stati membri di eliminare quanto prima durante l'anno in corso le misure di sostegno di emergenza per l'energia e utilizzare i risparmi correlati per ridurre i disavanzi. Le economie della zona euro dovrebbero assicurare l'attuazione costante, rapida ed efficace dei piani per la ripresa e la resilienza, avvalendosi appieno dei programmi della politica di coesione e garantire che il relativo riesame intermedio tenga conto delle nuove sfide e raccomandazioni individuate nel semestre europeo e dei progressi compiuti nell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, senza ridurre il livello generale di ambizione.

---

<sup>7</sup> Doc. 5477/24.

<sup>8</sup> Doc 5025/24.

Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali e sociali<sup>9</sup> del progetto di **raccomandazione sulla politica economica della zona euro**, gli Stati membri sono stati incoraggiati a sostenere un'evoluzione salariale che attenni la perdita di potere d'acquisto, in particolare per i lavoratori a basso reddito, tenendo debitamente conto dei rischi per l'inflazione e delle dinamiche della competitività, nonché evitando divergenze durature all'interno della zona euro. Dovrebbero attuare politiche attive del mercato del lavoro per ovviare alle carenze di manodopera e di competenze e aumentare la produttività e la crescita, salvaguardando e rafforzando nel contempo sistemi di protezione sociale e inclusione adeguati e sostenibili.

L'adozione della **raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro** dovrebbe avvenire dopo l'approvazione da parte del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2024.

L'11 marzo 2024 il Consiglio EPSCO ha adottato la relazione comune sull'occupazione 2024<sup>10</sup>. Il documento illustra la situazione dell'occupazione nell'Unione europea e l'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione. Individua inoltre i pertinenti settori prioritari principali per l'azione strategica. La relazione comune sull'occupazione 2024 ribadisce l'enfasi posta sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Monitora i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi principali dell'UE per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà, accolti con favore dai leader dell'UE a Porto<sup>11</sup> e dal Consiglio europeo del giugno 2021<sup>12</sup>.

---

<sup>9</sup> Doc. 5146/24.

<sup>10</sup> Doc. 6073/24.

<sup>11</sup> [Dichiarazione di Porto](#)

<sup>12</sup> [Conclusioni del Consiglio europeo, 24 e 25 giugno 2021](#)

Nel corso della stessa sessione il Consiglio ha approvato **conclusioni sull'analisi annuale della crescita sostenibile e la relazione comune sull'occupazione 2024**<sup>13</sup>. Nel documento, il Consiglio ha invitato gli Stati membri a tenere conto, nei rispettivi programmi nazionali di riforma, delle priorità contenute nell'analisi annuale della crescita sostenibile e dei risultati della relazione comune sull'occupazione e a intensificare l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali al fine di conseguire gli obiettivi principali dell'UE e nazionali per il 2030. Ha invitato inoltre gli Stati membri a proseguire la modernizzazione dei sistemi di protezione e inclusione sociale nonché ad affrontare la povertà e l'esclusione sociale, in particolare tra i minori, anche alla luce delle transizioni digitale e verde, delle tendenze demografiche, dell'impatto dell'elevata inflazione sul potere d'acquisto, in particolare sulle famiglie vulnerabili, e del crescente livello di povertà energetica.

### **Scambio di opinioni e dibattiti orientativi**

Il 27 novembre 2023 il Consiglio **EPSCO** ha tenuto un dibattito orientativo sulla contrattazione collettiva verde, nel contesto del semestre europeo. Alcuni Stati membri hanno osservato che la contrattazione collettiva verde si trova in una fase iniziale in alcuni paesi dell'UE, ma hanno riconosciuto che il tema potrebbe assumere maggiore rilevanza. Lo scambio di esperienze e migliori pratiche tra Stati membri in materia di contrattazione verde è stato accolto con favore. È necessario garantire l'equità sociale e la protezione dei lavoratori, così come la formazione, il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, per allinearsi alle nuove tipologie di lavoro nell'ambito della transizione verde, come indicato da alcuni Stati membri. Le parti sociali dovrebbero essere coinvolte nell'affrontare le conseguenze della transizione verde nel quadro di dialogo sociale.

---

<sup>13</sup> Doc. 6791/1 + COR 1.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio **ECOFIN** ha proceduto a uno scambio di opinioni sul semestre europeo, in seguito alla presentazione del pacchetto d'autunno da parte della Commissione. L'analisi annuale della crescita sostenibile delinea le priorità delle politiche economiche e occupazionali per l'UE; la relazione sul meccanismo di allerta avvia la tornata annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici; la raccomandazione per la zona euro fornisce raccomandazioni agli Stati membri appartenenti alla zona euro sulle politiche che incidono sul funzionamento della zona euro nel suo complesso.

L'11 marzo 2024 il Consiglio **EPSCO** ha tenuto un dibattito orientativo sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali nel contesto del semestre europeo e della futura agenda sociale, al fine di definire le priorità strategiche per il prossimo ciclo legislativo. Molti Stati membri hanno riconosciuto il pilastro europeo dei diritti sociali come uno dei principali risultati dell'UE e hanno ritenuto che dovrebbe rimanere la bussola della politica sociale per il prossimo ciclo programmatico. Tra le sfide, gli Stati membri hanno fatto riferimento all'adattamento alla duplice transizione e al conseguente divario di competenze, alle tendenze demografiche/all'invecchiamento della popolazione e alla necessità di garantire un giusto equilibrio tra attività professionale e vita privata.

L' "inverdimento del semestre europeo", un processo che solitamente si svolge nella *formazione* "**Ambiente**" del Consiglio, ha progressivamente esplorato le modalità per introdurre gli aspetti della sostenibilità ambientale nel semestre europeo, contribuendo a trovare sinergie con il Green Deal europeo e gli obiettivi prioritari dell' 8° programma d'azione per l'ambiente. Il 1° marzo 2024, attraverso una consultazione scritta informale sugli aspetti ambientali del semestre europeo, gli Stati membri hanno sottolineato la necessità di fattori economici trasversali che contribuiscano a realizzare la transizione verso sistemi di produzione e consumo sostenibili, affrontare la perdita di biodiversità e promuovere l'innovazione nelle tecnologie verdi.

\*\*\*

Riconoscendo la dimensione parlamentare del semestre europeo, la presidenza ha organizzato con il Parlamento europeo la settimana parlamentare del semestre europeo 2024<sup>14</sup> (12 e 13 febbraio 2024) sul tema della governance economica dell'UE dal punto di vista parlamentare e ha partecipato alla discussione congiunta del Parlamento europeo sul semestre europeo (13 marzo 2024).

---

---

<sup>14</sup> [Settimana parlamentare europea | Parlamento europeo \(europa.eu\)](https://www.europa.eu)